

Buonasera a tutti, mi chiamo Alessia Nuzzo e sono il Presidente del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

Come già ha affermato l'Ass. all'Istruzione Marta Toma, quest'aula rappresenta lo spazio della condivisione e del dialogo per il Dirigente Scolastico e i docenti, per noi studenti e per le nostre famiglie.

Questa sera ci sono state, e ci saranno ancora, parole e messaggi appropriati, tutti destinati ai lavori di riqualificazione di quest'aula e, in generale, ai buoni propositi per il futuro di questa scuola.

Io quindi non aggiungerò altro.

Il contributo di noi studenti del Comprensivo di Muro Leccese a questa serata è **un contributo di natura musicale**, perché, oltre le parole, un buon modo di dialogare è proprio attraverso la MUSICA.

Il Coro è confronto, il coro è armonia delle voci, il coro è collegialità.

Per questa serata abbiamo selezionato tre brani, che in un certo senso riassumono il carattere di questa aula: la MULTIDISCIPLINARITA'.

In questa aula infatti noi facciamo arte, musica, incontri di cittadinanza, eventi dedicati all'educazione ambientale, all'educazione scientifica e tanto altro.

L'aula polivalente - lo dice il nome - è l'aula dell'**incontro di tanti linguaggi** diversi.

Per rappresentare questa multidisciplinarietà, il Coro dell'Istituto Comprensivo eseguirà 3 brani di repertori e di epoche diverse.

Il primo brano fa parte del repertorio lirico ottocentesco, si tratta di musica colta.

Il secondo brano sarà del repertorio popolare, in omaggio alla cultura popolare e alla memoria delle comunità che essa tramanda.

Infine eseguiremo un canto medievale, tratto dai "Carmina Burana", un'opera importante per la varietà degli argomenti e dei registri. Un'opera che raccoglie lingue e voci diverse, proprio come quest'aula polivalente.

Ascoltiamo adesso il primo brano, tratto dall'opera lirica LA FORZA DEL DESTINO di Giuseppe Verdi.

Il titolo è LA VERGINE DEGLI ANGELI e racconta la storia di due innamorati, Leonora e don Alvaro.

[Canto]

2. La **tradizione popolare** è l'anima di una comunità.

La tradizione conserva la memoria dei popoli e la musica tramanda questa memoria e fa in modo che non si disperda.

Il secondo brano che canteremo si intitola LA VENERANDA.

E' un canto popolare molto diffuso in Italia e racconta di un tipico amore contrastato.

La melodia di questo canto colpirono il musicista Ciaikovskij, quando nel 1880 venne in viaggio in Toscana. Ciaikovskij elaborò allora la linea melodica all'interno della sua suite op. 45 per orchestra, che intitolò appunto CAPRICCIO ITALIANO.

[Canto]

3. Non avremmo forse mai saputo come cantavano gli studenti delle prime scuole universitarie del lontano passato se non avessimo i CARMINA BURANA.

I *Carmina Burana* sono una raccolta di testi poetici, contenuti in un manoscritto del XIII secolo, proveniente da un monastero benedettino della Baviera. I canti hanno autori differenti, ognuno con un proprio carattere, con un proprio linguaggio e delle proprie idee. Questi autori erano studenti, in *clerici vagantes*, che si spostavano tra varie università.

Proponiamo questa sera un brano dei *Carmina Burana* proprio perché esprime la **vivacità del mondo studentesco**.

Canteremo adesso O FORTUNA.

Lo abbiamo scelto sia perché è un canto degli studenti ma anche perché è in latino... un omaggio a questa scuola che non ha mai trascurato l'insegnamento opzionale del **latino**.

Abbiamo, infine, scelto O FORTUNA per augurare una '**buona sorte**' a quest'aula polivalente e a tutta la nostra scuola.

[Canto]

E per concludere la serata, ora si esibirà l'Orchestra Ravel dell'I.C. di Muro Leccese.

L'Orchestra ha vinto, pochi giorni fa, il secondo premio partecipando a un concorso nazionale a Ostuni.

Il brano eseguito stasera è BOLERO di Ravel.

A voi, l'Orchestra Ravel.